

OCCUPA UN IMMOBILE PER DARE UNA CASA AL SUO BAMBINO: È REATO

CON LA SENTENZA N. 9265 DEL 9 MARZO 2012 LA CASSAZIONE HA CONDANNATO UNA DONNA PER IL REATO DI INVASIONE DI EDIFICIO (ART. 633 DEL CODICE PENALE), CONFERMANDO LA SCELTA DEI GIUDICI DI MERITO, E NEGANDO ALL'IMPUTATA IL RICONOSCIMENTO DELLA SCRIMINANTE DELLO STATO DI NECESSITÀ, INVOCATO DALLA DIFESA. QUESTI I FATTI: LA DONNA AVEVA ABUSIVAMENTE OCCUPATO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO IACP DI PALERMO, ASSIEME AL SUO NEONATO, TRASFORMANDOLO NELLA SUA RESIDENZA FISSA, NON AVENDO LA DONNA ALTRI MEZZI PER SODDISFARE LE SUA ESIGENZE ABITATIVE.

ALUNNI TROPPO ASSENTI DA SCUOLA, LA CASSAZIONE MULTA I GENITORI

CON LA SENTENZA N. 9892 DEL 14 MARZO LA SUPREMA CORTE HA CONDANNATO UNA MAMMA ALLA PENA DI 20 EURO DI AMMENDA PER NON AVERE, IN QUALITÀ DI GENITORE ESERCENTE LA PATRIA PODESTÀ, ESEGUITO ALL'OBBLIGO SCOLASTICO NEI CONFRONTI DEL FIGLIO MINORE: OLTRE IL 70% DEL TEMPO-SCUOLA NON ERA STATO SVOLTO. SENZA UNA GIUSTIFICAZIONE VALIDA.

I PRIMI TRENTA GIORNI PAGATI AL 100%

LA CORTE DI CASSAZIONE CON UNA DECISIONE INNOVATIVA, RISPETTO AD INTERPRETAZIONI RESTRITTIVE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELL'ARAN, HA DATO RAGIONE AD UNA DIPENDENTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ALLA QUALE ERA STATA NEGATA LA RETRIBUZIONE AL 100% DEL PRIMO MESE DI ASTENSIONE PER CONGEDO PARENTALE (ASTENSIONE FACOLTATIVA), POICHÉ IL FIGLIO AVEVA SUPERATO I TRE ANNI DI VITA. CASS. CIV. SEZ. VI, ORD., 07-03-2012, N. 3606.